

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 4 agosto 2026

Dal n. 995 al n. 1007 pag. 14866

Dal n. 1019 al n. 1031 pag. 14893

ATTI DELLA REGIONE

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 4
agosto 2026, n. 995**

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "DM 13.01.2026 - Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui all'articolo 31 del D.Lgs n. 62/2024. Criteri di riparto delle risorse statali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo annualità 2025".

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**Deliberazione della Giunta regionale del 4
agosto 2026, n. 996**

Reg.(UE) n.2021/1060, Reg.(UE) n.2021/1139.- PN FEAMPA 2021/2027. Interventi urgenti di sostegno alle imprese di pesca operanti nella Regione Marche come conseguenza della crisi energetica determinata dal conflitto Iraniano.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare i criteri per la concessione di sostegni ai sensi dell'intervento specifico FEAMPA 2021/2027 codice 222507 per le imprese di pesca operanti nella Regione Marche quale conseguenza dell'aumento dei costi energetici generati dal conflitto Iraniano come riportato nell'allegato A del presente atto;
2. Di stabilire che la copertura finanziaria minima necessaria per l'avvio del bando sarà garantita dalle economie risultanti dalle altre misure attivate per la programmazione FEAMPA 2021/2027 in corso di quantificazione e potrà essere incrementata successivamente all'espletamento delle procedure di rimodulazione del piano finanziario a livello nazionale ad opera dell'Autorità di Gestione FEAMPA 2021/2027 ed a seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Allegato A

Priorità 2

Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti

AZIONE 5

Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura

(Reg. (UE) 2021/1139 Articolo 26 paragrafo 2, lett.a)



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Requisiti di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso all'intervento del FEAMPA sono specificati nel documento "Criteri di selezione", adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti sono oggetto di selezione operata con assegnazione di un punteggio in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	4	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	4	
T3	Data di presentazione della domanda (T3) di sostegno	C=0 se l'istanza è presentata gli ultimi 15 gg dalla scadenza C=1 se l'istanza è presentata prima degli ultimi 15 giorni dalla scadenza	0	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccole C=0,9 R1=Medie C=0,8	40	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4 > 1 C=1	0	
SR5	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare) ¹ (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0	0	
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti (R6)	SR6 < 1 tonn (1000 av) C=0 SR6 ≥ 1 tonn (1000 av) C=1	2	



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



SR7	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione (OP) (R7)	R7=0 N C=0 1<R7<5 C=0,5 R7≥5 C=1	na ¹	
SR8	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca (R8)	R8<20% C=0 R8≥20% C=1 % della produzione del compartimento marittimo	na	
SR9	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura (R9)	R9<20% C=0 R9≥20% C=1 % della produzione della Regione	na	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	50	
Q2	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q2)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0	
Q3	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q3)	Q1=SI C=1 Q1=NO C=0	0	
Q4	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q4)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0	0	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Entità del danno (O1)	O1 perdita<25% fatturato C=0 O1 perdita≥25% fatturato C=1	0	
SO2	Periodo di sospensione (O2)	O2 periodo 4 mesi C=0 O2 periodo max C=1	na	
SO3	Metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	na	
SO4	Iniziative volte a favorire una maggiore stabilità del mercato (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	na	
TOTALE			100	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al

¹ na=Non applicabile



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 100, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La somma di tutti i pesi scelti deve essere uguale a 100. Indipendentemente dal punteggio assunto tutte le istanze ritenute ammissibili riceveranno l'indennizzo spettante.

Poiché l'indennizzo deve essere garantito a tutte le imprese richiedenti e ammissibili, qualora le risorse finanziarie allocate sull'intervento non fossero sufficienti a coprire tutte le domande in graduatoria, si prevede la possibilità di rimodulare l'importo complessivo dell'indennizzo che potrà essere ridotto in proporzione all'ammontare finanziario richiesto di tutte le istanze ammissibili.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 997

Reg. (UE) n. 2021/2115 – DD.MM. nn. 614768 del 30/11/2022, 278467 del 30/5/2023 e 221775 del 19/05/2025. DGR n. 908 del 26/06/2023. Approvazione Criteri e modalità attuative del Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027, annualità 2026/2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, al fine dell'attivazione del bando di Aiuto all'apicoltura annualità 2026/2027, i criteri e le modalità attuative generali del Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027, annualità 2026/2027 (Allegato 1);
- di stabilire, per il bando aiuto all'apicoltura annualità 2026/2027, la dotazione finanziaria di spesa pubblica pari ad € 645.506,95 (DM 87161 del 23/02/2026) al netto di eventuali fondi aggiuntivi che il MASAF potrebbe riassegnare nel 2027 ;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura nei fondi europei (30%) e nel cofinanziamento dello Stato (70%) dedicati al settore apicoltura.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**Regione Marche**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegato 1

Criteri e modalità attuative generali del Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027

Reg. (UE) n. 2021/2115

DD.MM. nn. 614768 del 30/11/2022, 278467 del 30/5/2023 e 221775
del 19/05/2025

DGR 908 del 26/6/2023

Annata apistica 2026/2027

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità.....	3
1.1 Condizioni relative del soggetto richiedente.....	3
1.2 Condizioni relative all'impresa.....	4
1.3 Condizioni relative al progetto.....	4
2. Tipologia dell'intervento	4
3. Spese ammissibili e non ammissibili	5
3.1 Spese ammissibili	5
3.2 Spese non ammissibili	5
4. Criteri di sostegno	6
5. Importi ed aliquote di sostegno.....	7
5.1 Importo massimo del sostegno.....	7
6. Dotazione finanziaria del bando	8

1. Condizioni di ammissibilità

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

I destinatari del bando annata apistica 2025/2026 sono i seguenti:

INTERVENTO/AZIONE	descrizione azione	Beneficiario
A1.1	Corso di formazione per apicoltore di 2° livello- "Corsi inerenti le produzioni apistiche"	MARCHE AGRICOLTURA PESCA
A1.2	Brevi corsi, tecnico- pratici di aggiornamento degli apicoltori	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci
A1.3	Seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking per attività di formazione	MARCHE AGRICOLTURA PESCA Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci
A.2	Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, interventi e dimostrazioni pratiche omissis	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci
B1.1	acquisto e distribuzione prodotti veterinari e altri prodotti a basso impatto sull'alveare	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci (*).
B1.2	acquisto solo di arnie anti varroa D.B. e porta sciame	apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno n. 4 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/Censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA.
B3	Ripopolamento patrimonio apistico – acquisto di sciame, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) . Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.	apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno n. 50 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/ Censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA.
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI)	apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno n. 11 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/ Censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA.
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare dei prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci

(*) L'attività di deposito e distribuzione può essere eseguita solo da operatori che rientrano nelle categorie di rivenditori diretti o al dettaglio o di esercizi commerciali. (nota PVSA n. 20607 del 01/11/2023)

Condizioni relative all'impresa

L'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno deve:

vedi tabella al punto 1.1

Oltre ai requisiti previsti per ciascuna azione, i richiedenti devono essere in possesso di un Fascicolo Aziendale tenuto presso un CAA (Centro di Assistenza in Agricoltura) debitamente validato sul SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto aziendale deve prevedere:

1. l'impegno a realizzare quanto richiesto entro il 30/6/2026 e rendicontare sul SIAN entro il 7/7/2027;

2. Tipologia dell'intervento

INTERVENTO/AZIONE	descrizione tipologia dell'intervento
A1.1	Realizzazione di un corso di formazione regionale di 2° livello per apicoltori inerente le produzioni apistiche o attività equivalenti
A1.2	Realizzazione corso breve mediante un'azione formativa articolata su più giornate; debbono essere previste anche lezioni pratiche in apiario (max 24 ore di cui almeno n. 4 ore di esercitazione in apiario). Per ciascuna forma associata la spesa massima ammissibile è pari ad € 3.000,00 (IVA ESCLUSA).
A1.3	Realizzazione di seminari e convegni tematici (inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking) regionali inerenti le tecniche di gestione dell'alveare e della produzione del miele e dei prodotti dell'alveare, la ricerca, la sperimentazione, le normative di settore, la divulgazione nel settore apistico. Per il convegno Regionale organizzato da AMAP la spesa massima ammissibile è pari ad € 5.000,00. Per ciascuna forma associata la spesa massima ammissibile è pari ad € 3.000,00 (IVA ESCLUSA).
A.2	Sono previste due linee di intervento: 1. Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori, comprendenti interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico della sottospecie Apis mellifera ligustica, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc.). 2. Assistenza tecnica e consulenza alle associazioni di produttori, per le quali è prevista una dotazione massima del 30% dell'azione A.2, finalizzata alla consulenza amministrativa, tecnico giuridica e di supporto alle strategie di promozione e sviluppo delle produzioni regionali. Entro tale importo massimo sono comprese anche le spese generali che non possono superare il 5% della dotazione complessiva dell'azione A.2. Per ciascuna forma associata con almeno 250 soci la spesa massima ammissibile è pari ad € 40.000,00 (IVA ESCLUSA); da 100 a 249 soci la spesa massima ammissibile è pari ad € 15.000,00 (IVA ESCLUSA).
B1.1	Acquisto di presidi sanitari ed altri strumenti di lotta, registrati ed autorizzati dal Ministero della Salute, prevalentemente di tipo biologico o a basso impatto sugli alveari, per il trattamento della varroa e di altre patologie dell'alveare, con un costo massimo per arnia di € 9,00 IVA esclusa.
B1.2	acquisto solo di arnie antivarroa D.B. e portasciami: - da un minimo di 4 ad un massimo di 100 arnie/portasciami per beneficiario e comunque non potrà essere finanziato un numero di arnie/portasciami superiore al 40% di quello degli alveari posseduti, verificato in BDA/censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA.

	Per ciascuna arnia/portasciame la spesa ammissibile è determinata sulla base dei valori contenuti nel Prezziario regionale per settore apistico per AZIONE B3) Acquisto arnie antivarroa Allegato 3 della DGR n. 723 del 14/06/2021 e sue eventuali modifiche e aggiornamenti intervenute prima dell'acquisto.
B3	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) solamente ai fini del ripopolamento del patrimonio apistico regionale (è esclusa la sostituzione delle regine). Limiti di spesa ammissibile: Nuclei max Euro 110,00/cadauno IVA esclusa; Pacchi d'api max Euro 55,00/cadauno IVA esclusa; Api regine (Apis mellifera ligustica) max Euro 18,00/cadauna IVA esclusa Per ciascuna impresa la spesa minima è pari ad € 1.000,00; la spesa massima ammissibile è pari ad € 5.000,00 (IVA ESCLUSA).
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI). Per ciascuna impresa la spesa minima è pari ad € 2.000,00; la spesa massima ammissibile è pari ad € 20.000,00 (IVA ESCLUSA). Solo nel caso di acquisto di attrezzatura per la smielatura è condizione di accesso possedere un laboratorio permanente o temporaneo di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA ;
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare dei prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale. Per ciascuna forma associata la spesa minima è pari ad € 2.000,00; la spesa massima ammissibile è pari ad € 40.000,00 (IVA ESCLUSA).

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa. Sono altresì eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, sostenute prima della presentazione della domanda (riferimento art. 6 del DM 278467 del 30/05/2023 e s.m.i.) .

Tutte le spese dovranno comunque essere sostenute entro la campagna apistica 2027 (da dopo presentazione della domanda di contributo fino al 30/06/2027).

Si precisa inoltre che nel presente intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (p.e. costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili spese sostenute successivamente alla data fissata per la rendicontazione (30/06/2027).

Le spese non ammissibili in base all'allegato III del decreto MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e s.m.i. sono:

-Acquisto di automezzi targati.

- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
 - Spese di trasporto per la consegna di materiali.
 - IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile.
 - Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
 - Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento. Fermo restando l'importo finanziabile, le spese generali non potranno superare il 5% dell'importo effettivamente rendicontato e ammesso.(*).
 - Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma.
 - Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
 - Acquisto di materiale usato.
 - Le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali, ad eccezione di quelle necessarie allo svolgimento dell'azione F1 di cui all'allegato II.
- (*) Le spese generali fino al (5)% non devono essere documentate.

3. Criteri di sostegno

I criteri di sostegno o priorità verranno presi in considerazione se dichiarati nella domanda sul SIAN (inserire un allegato dove vengono elencate le priorità richieste) e se dimostrate all'atto della presentazione della domanda stessa

INTERVENTO/AZIONE	Criteri di sostegno
A1.1	Nessun criterio di sostegno
A1.2	A. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA. (La graduatoria all'interno del criterio A avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti) B. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
A1.3	A. Convegno regionale AMAP nel limite di 5.000,00 Euro; B. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA (La graduatoria all'interno del criterio A avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti) C. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
A.2	A. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2025 (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti). B. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
B1.1	A.. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA (La graduatoria all'interno del criterio A avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti) B. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
B1.2	A. apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA; B. Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA; C. giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello; D. Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari. A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane. La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrata all'atto della presentazione della domanda. E' consentito l'acquisto da un minimo di 4 ad un massimo di 100 arnie/portasciami per beneficiario e comunque non potrà essere finanziato un numero di arnie/portasciami superiore al 40% di quello degli alveari posseduti, verificato in BDA/censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA.
B3	A. apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA; B. Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA; C. giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello; D. Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari.

	A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane. La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrata all'atto della presentazione della domanda. Non potrà essere acquistato materiale biologico (sciame, nuclei, pacchi di api e api regine) in numero superiore ad 1/3 rispetto al n. di alveari verificati in BDA/censimento al 31/12/2025 o ultima variazione in BDA. Le aziende che producono materiale biologico e che presenteranno domanda di finanziamento per l'azione B3 non potranno presentare preventivi per altre aziende sulla stessa azione B3.
B5	A) apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA (tenuto conto delle casistiche particolari degli apicoltori residenti nel cratere del sisma); B) Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA; C) giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello; D) Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari. A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane. La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrata all'atto della presentazione della domanda. Per ciascuna impresa la spesa minima è pari a 2.000,00 euro; la spesa massima ammissibile è pari a 20.000,00 euro (IVA Esclusa).
F1	A. progetti presentati da un soggetto capofila che interessano tutte le province della Regione Marche; B. progetti presentati da più associazioni/consorzi apistici che rappresentino complessivamente almeno n. 500 soci ed almeno n. 10.000 alveari (La graduatoria all'interno del criterio "B" avviene sul maggior numero di alveari posseduti - Per ogni progetto si potrà presentare una sola domanda di sostegno). C. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2025 o ultima variazione in BDA (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti) D. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio D avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

5. Importi ed aliquote di sostegno

5.1 Importo massimo del sostegno

INTERVENTO/AZIONE	% intensità aiuto	spesa ammessa (Euro)	Contributo (Euro)
A1.1	100	4.000,00	4.000,00
A1.2	100	11.000,00	11.000,00
A1.1.3	100	12.000,00	12.000,00
Tot. A.1	100	27.000,00	27.000,00
A.2	90	133.333,33	120.000,00
B1.1	75	306.666,67	230.000,00
B1.2	60	50.000,00	30.000,00
Tot. B1		356.666,67	260.000,00
B3	60	64.178,25	38.506,95
B5	60	216.666,67	130.000,00
F1	100	70.000,00	70.000,00
	Totali	867.844,92	645.506,95

Al fine di utilizzare tutti i fondi disponibili, comprese eventuali economie e/o assegnazione di fondi aggiuntivi da parte dal MASAF, gli importi delle varie azioni potranno essere compensati tra loro con priorità all'intervento B1.1 (acquisto prodotti antivarroa) ed a seguire B5 (acquisto attrezzatura), B1.2 (Acquisto arnie), B3 (acquisto nuclei ed api regine), F1 (promozione), A2 (Assistenza tecnica), A1.1 (Corsi II° livello), A1.2 (Corsi di I livello) e A3 (seminari e convegni).

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria assegnata è pari ad € 645.506,95 (DM n. 87161 del 23/02/2026) al netto di eventuali fondi aggiuntivi che il MASAF potrebbe riassegnare nel 2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 998

Recepimento del Piano Nazionale per l'Applicazione e la Diffusione della Medicina di Genere, adottato ai sensi dell'articolo 3 della Legge 11 gennaio 2018, n. 3, definizione degli indirizzi per la sua attuazione nel Servizio Sanitario Regionale e istituzione del Gruppo Tecnico Regionale per la Medicina di Genere.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di recepire il Piano nazionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 30 maggio 2019 e adottato con decreto del Ministero della Salute del 13 giugno 2019, come riportato nell'Allegato A;
2. di costituire il Gruppo Tecnico Regionale per la Medicina di Genere come dettagliato nell'Allegato B;
3. di prevedere che il Gruppo Tecnico Regionale operi in raccordo con il sistema nazionale di monitoraggio e con l'Osservatorio nazionale per la Medicina di Genere, assicurando la trasmissione dei dati regionali, l'adozione di indicatori armonizzati e la partecipazione ai flussi informativi nazionali.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 999

DGR n. 1105/2017 – Approvazione, in via transitoria dell'incremento del 35% dei posti/posti letto autorizzabili a livello distrettuale per le strutture residenziali e semiresidenziali delle aree della sanità extraospedaliera e socio-sanitaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, in via transitoria e nelle more dell'adozione del nuovo atto regionale di programmazione del fabbisogno, l'incremento del 35% dei soli posti/posti letto autorizzabili a livello distrettuale, rispetto alla dotazione prevista dalla DGR n. 1105/2017, per

le strutture residenziali e semiresidenziali afferenti alle aree Sanità Extraospedaliera e Sociosanitaria;

2. di stabilire che il presente atto costituisce misura amministrativa eccezionale, temporanea e non sostitutiva del nuovo Piano regionale dei fabbisogni, finalizzata esclusivamente a consentire la gestione delle istanze autorizzative coerenti con il quadro programmatico regionale, con l'evoluzione dei bisogni assistenziali e con i principi di qualità, sicurezza, appropriatezza, trasparenza e concorrenza applicabili al sistema sanitario e sociosanitario;
3. di stabilire che l'incremento autorizzabile non comporta automaticamente accreditamento istituzionale né diritto alla contrattualizzazione con il Servizio sanitario regionale, restando tali fasi subordinate alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, alla compatibilità con la programmazione regionale e alla sostenibilità economico-finanziaria del sistema;
4. di demandare alle competenti strutture regionali e agli enti del Servizio sanitario regionale l'applicazione del presente provvedimento secondo criteri di istruttoria uniforme, motivazione espressa, verifica del fabbisogno distrettuale e coerenza con gli indirizzi di programmazione sanitaria, sociosanitaria e territoriale vigenti.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1000

DGR n. 230/2025. "DGRM n. 1789/2023. Linee Guida per le attività della Rete regionale delle Malattie Rare." – Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di aggiornare le Linee Guida per le attività della Rete regionale delle Malattie Rare, di cui alla DGR n. 230/2025 e revisionare l'elenco dei "Centri di Riferimento" (CdR) della Rete regionale delle Malattie Rare, come da allegato A alla presente deliberazione.
- Di incaricare il Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare (CCMR) ad effettuare il monitoraggio biennale delle attività dei Centri di Riferimento della Rete, individuati con il presente provvedimento, al fine di valutare la permanenza dei requisiti previsti.
- Di stabilire che, ulteriori UU.OO. che intendano candidarsi per l'inserimento nei Centri di Riferimento regionali dovranno trasmettere le proprie candidature, utilizzando la specifica modulistica, di cui al Decreto ARS n. 39/2025.
- Di stabilire che l'elenco dei CdR contenuto in alle-

gato A, possa essere aggiornato con atto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

- Di incaricare il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria a procedere con l'aggiornamento della composizione del CCRMR, attraverso apposito atto.
- Di incaricare il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria a istituire un Tavolo Tecnico in seno al CCRMR per promuovere un accesso appropriato ed uniforme ai trattamenti extra-LEA caratterizzati da costo elevato, prescritti con piano terapeutico di cui al Decreto ARS n. 39 del 06.03.2025 e s.m.i.
- Di incaricare ciascun Ente alla definizione di specifici Percorsi Ambulatoriali Complessi (PAC) dedicati alle diverse Malattie Rare prese in carico dai propri CdR e all'individuazione, presso la Direzione Sanitaria, di un Referente per le Malattie Rare, il cui nominativo deve essere comunicato al CCRMR.

in entrata al capitolo 120101007, accertamenti n. 181/2023 e n. 80/2024;

- € 200.000,00 al capitolo 2121010231.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1001

Interventi finalizzati all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali - Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'avvio dell'a.s. 2026/2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri, riportati nell'allegato A, per l'attuazione degli interventi finalizzati all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali nonché per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'avvio dell'a.s. 2026/2027;
2. di stabilire che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse integrative rispetto a quelle stanziare con la presente deliberazione, nonché eventuali economie risalenti all'a.s. 2025/2026 saranno ripartite tra gli ATS secondo quanto disposto al § 3 del suddetto allegato A;
3. di stabilire che l'onere complessivo di € 400.000,00 fa carico al bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 912 del 20.07.2026, come segue:
 - € 200.000,00 al capitolo 2120210338, correlato

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO A**

Interventi finalizzati all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali - Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'avvio dell'a.s. 2026/2027.

PREMESSA

L'art. 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 riconosce il diritto all'istruzione delle persone con disabilità in particolare al comma 3 lett. c) garantisce che le persone cieche, sorde o sordocieche, ed in particolare i minori, ricevano un'istruzione impartita nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più adeguati a ciascuno ed in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione. All'art.13, comma 3, della L.104/92 viene enunciata l'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità fisica o sensoriale quale assistenza specialistica *ad personam* che deve essere fornita al singolo studente per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione.

In tale contesto si inserisce anche l'intervento volto all'integrazione scolastica delle persone con disabilità, di cui all'art.14 della L.R. 18/96 attraverso la quale la Regione Marche promuove e coordina le politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità.

In ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, con la presente delibera vengono definiti i criteri per l'attuazione degli interventi finalizzati all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali e i criteri per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'avvio dell'a.s. 2026/2027.

Attraverso tali interventi, rivolti agli alunni con disabilità sensoriali, si cerca infatti di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di questi alunni per una loro maggiore integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società nonché il raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle individuali condizioni psicologiche, intellettive e sociali.

1. Destinatari

I destinatari delle risorse sono gli Ambiti Territoriali Sociali per il tramite dei quali viene concesso un contributo alle famiglie con alunni con disabilità sensoriali residenti nella Regione Marche.

Gli Ambiti Territoriali Sociali acquisiscono le istanze delle famiglie con alunni con disabilità sensoriali e verificano in capo a tali soggetti i seguenti requisiti:

- a) alunni frequentanti il nido d'infanzia (0-3 anni), la scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado sia pubblica che paritaria, residenti nel territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento della condizione di sordità ai sensi dall'art. 1 della L.381/1970 e dal decreto del Ministero della Sanità 5 febbraio 1992, ove in particolare, viene richiesto:

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- l'ipoacusia deve essere pari o superiore a 60 decibel (= dB) HTL di media tra le frequenze 500 - 1000 - 2000 hertz (= Hz) nell'orecchio migliore se la persona interessata al riconoscimento non abbia ancora compiuto il dodicesimo anno di età; l'ipoacusia deve essere pari o superiore a 75 dB qualora l'interessato abbia compiuto il dodicesimo anno d'età;
 - che l'ipoacusia abbia reso difficoltoso l'apprendimento della lingua vocale, vale a dire, che abbia interferito negativamente sulla sua naturale acquisizione;
- b) alunni frequentanti il nido d'infanzia (0-3 anni), la scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado sia pubblica che paritaria, residenti nel territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento della condizione di cecità ai sensi delle Leggi n.382/1970, n.138/2001 e ss.mm.ii. come di seguito precisato:

Ciechi Totali:

- coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi;
- coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento.

Ciechi Parziali:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento.

Ipovedenti gravi:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento.

Ipovedenti medio-gravi:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50 per cento.

Destinatari degli interventi sono anche gli alunni che presentano una disabilità sensoriale lieve riconosciuta tale secondo norme di legge.

2. Tipologia degli interventi

Gli interventi previsti sono i seguenti:

A) Assistenza all'autonomia e alla comunicazione in ambito domiciliare

B) Sussidi e supporti all'autonomia

C) Adattamento dei testi scolastici per l'anno scolastico 2027/2028

D) Frequenza di scuole o corsi di formazione presso istituti specializzati per la disabilità visiva o uditiva



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A) Assistenza all'autonomia e alla comunicazione in ambito domiciliare

L'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di cui all'art. 13, comma 3, della L.104/92 è un'assistenza specialistica *ad personam* che deve essere fornita al singolo studente in ambito domiciliare, nel caso specifico con disabilità sensoriale, per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione, in aggiunta all'insegnante di sostegno, agli insegnanti curricolari e all'assistente scolastico.

L'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione riveste un ruolo fondamentale nel processo di integrazione scolastica, per cui tale intervento deve essere chiaramente espresso nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) di cui all'art. 12 comma 5 della L.104/92, così come l'indicazione del numero delle ore mensili da assegnare all'alunno in ambito domiciliare. Esclusivamente nella circostanza in cui l'alunno non sia titolare di PEI, la famiglia dovrà corredare la domanda di accesso al contributo con il "Piano Didattico Personalizzato" redatto dal Consiglio di Classe oppure con la richiesta dell'UMEE/UMEA di competenza dai quali emerge il bisogno di intervento e le ore mensili da assegnare.

L'intervento potrà essere reso oltre che in presenza anche a distanza in modalità on line previa condivisione con l'Equipe Multidisciplinare di presa in carico - UMEE/UMEA.

La famiglia, basandosi sulle indicazioni dell'UMEE/UMEA - operanti nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S) ai sensi della DGR n. 110/2015 - che ha la presa in carico della persona con disabilità, nel rispetto delle scelte indicate dal PEI ed avvalendosi del supporto delle Associazioni di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità sensoriale, sceglie liberamente e direttamente il soggetto fornitore dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione optando tra professionisti titolari di Partita Iva e imprese profit o non profit.

L'operatore deve essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- educatori professionali socio-sanitari / educatori professionali socio-pedagogici;
- coloro che hanno frequentato i corsi di formazione svolti da Università, UICI, ENS ed altri enti di formazione riconosciuti;
- coloro che stanno già svolgendo attività di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione e che stanno svolgendo l'iter formativo presso Università, UICI, ENS ed altri enti di formazione riconosciuti fino a che lo Stato definisca la figura professionale dell'Assistente di cui al D.Lgs. 66/2017 art.3, modificato dal D.Lgs 96/2019;
- coloro che nel corso degli ultimi 5 anni abbiano svolto almeno 36 mesi di attività di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione anche non continuativi certificata da UICI ed ENS in attesa che lo Stato definisca la figura professionale dell'Assistente di cui al D.lgs. 66/2017 art.3, modificato dal D.Lgs 96/2019.
- coloro che nel corso degli ultimi 5 anni abbiano svolto almeno 36 mesi di attività con alunni con disabilità uditiva cercando di stimolare la morfosintattica per migliorare le loro capacità di comprensione e di produzione dell'italiano, nonché attività con alunni con disabilità visiva favorendo soluzioni per attuare la piena integrazione sociale e culturale dei medesimi.

Nel caso in cui la famiglia non riesca a reperire un operatore in possesso di uno dei requisiti di cui sopra potrà rivolgersi a ditte accreditate presso gli ATS o in subordine ad operatori con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza ad alunni con disabilità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La famiglia potrà rivolgersi alle associazioni di rappresentanza e di tutela degli interessi delle persone con disabilità sensoriali ai fini della validazione del CV dell'operatore individuato.

Il rapporto di lavoro tra la famiglia e l'operatore deve essere formalizzato attraverso un contratto stipulato secondo la normativa vigente in modo da tutelare sia il lavoratore che la famiglia stessa. Per una maggiore tutela delle parti, i contratti sono quelli che fanno unicamente riferimento al CCNL Cooperative sociali, sottoscritto dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale, Contratto collettivo nazionale di lavoro sulla disciplina del rapporto domestico, UNEBA - CCNL, per il personale dipendente dai settori socio-assistenziali, socio-sanitario ed educativo.

Verificate le condizioni di cui sopra (requisiti, PEI o PDP o richiesta dell'UMEE/UMEA e contratto) gli Ambiti Territoriali Sociali concedono direttamente alle famiglie un contributo per il periodo che va dal 1° settembre 2026 al 30 giugno 2027; per gli alunni che devono sostenere l'esame di maturità l'intervento viene garantito anche per il periodo relativo allo svolgimento delle prove di esame. Inoltre, l'intervento è esteso anche per i mesi estivi luglio/agosto 2027 per esigenze legate al percorso scolastico.

Il contributo non potrà superare i seguenti limiti massimi:

- € 630,00 lorde al mese;
- € 21,00 quota oraria lorda dell'operatore ammessa a contributo.

Il contributo riconosciuto ed anticipato dall'ATS alla famiglia viene calcolato, comunque, sulla base delle ore esplicitate nel PEI o nel PDP o nella richiesta dell'UMEE/UMEA: sono da considerarsi rimborsabili tutti gli oneri derivanti dall'assunzione dell'operatore da parte della famiglia.

Nel caso di situazioni complesse, qualora l'intervento di cui alla presente deliberazione risulti insufficiente, è possibile integrare tale intervento con quelli specifici previsti dalla L.R. 18/96, a fronte di una specifica richiesta motivata dal PEI.

In caso di interruzione del rapporto di lavoro con l'assistente o di sostituzione dell'assistente stesso, la famiglia dovrà darne immediata comunicazione scritta all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale.

B) Sussidi e supporti per l'autonomia

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede, su istanza delle famiglie aventi diritto, un contributo straordinario per l'acquisto, previa autorizzazione dell'Ente capofila stesso, di sussidi e supporti all'autonomia non previsti dal Nomenclatore tariffario delle protesi del Servizio Sanitario Nazionale per esigenze individuali e strettamente legate all'attività didattica svolta a domicilio. Tale contributo è finalizzato a garantire allo studente la massima autonomia possibile nello svolgimento del percorso di studio o per agevolare il percorso di reintegrazione sociale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In particolare concede:

- a) *sussidi*: un contributo massimo annuo di € 300,00 per batterie/pile per apparecchi acustici o altri strumenti similari;
- b) *supporti per l'autonomia*: un contributo massimo di € 3.000,00 per ciclo di studi (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado) per computer, software e altri ausili tecnologici a condizione che siano espressamente dichiarati necessari nel PEI.

Si interviene a favore dei nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 erogando il contributo in via anticipata a fronte della presentazione di rendicontazione non quietanzata. La famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni dalla ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni dall'avvenuto pagamento.

Il presente contributo è cumulabile con il contributo concesso per l'intervento di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione e comunque erogabile nei limiti delle risorse messe a disposizione.

C) Adattamento testi scolastici a.s. 2027/2028

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale assicura ai destinatari di cui al punto 1 lett. b) l'intervento di adattamento dei testi scolastici per l'a.s. 2027/2028 (traduzione in braille, ingrandimento, adattamento per sintesi vocale, ecc.) in quanto indispensabili per agevolare l'apprendimento e l'acquisizione di concetti.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede direttamente alle famiglie, dietro presentazione di idonea documentazione, un contributo massimo in relazione alla scuola frequentata come di seguito specificato:

- Scuola Primaria: € 5.000,00;
- Scuola secondaria di primo grado: € 5.000,00;
- Scuola secondaria di secondo grado: € 5.000,00.

Il presente contributo è cumulabile con il contributo concesso per l'intervento di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione e comunque erogabile nei limiti delle risorse messe a disposizione.

I suddetti importi potranno subire variazioni in aumento per casi eccezionali e debitamente motivati dalla Scuola frequentata dall'alunno nel PEI e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale deve raccogliere le istanze delle famiglie aventi diritto corredate dalla seguente documentazione:

- a) PEI o richiesta dell'UMEE in cui viene indicata la tipologia di adattamento richiesto (traduzione braille, ingrandimento, adattamento per sintesi vocale, ecc...);
- b) preventivo rilasciato dal soggetto scelto per l'adattamento dei testi dove saranno specificati i testi per l'a.s. 2027/2028 nonché le pagine e le parti di testo che necessitano di adattamento (es. n. pagine per capitolo, paragrafi, ecc.);

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

c) eventuale validazione del preventivo da parte del soggetto che esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi dei ciechi e degli ipovedenti.

Il soggetto individuato dalla famiglia per il servizio di trascrizione e di adattamento dei testi scolastici deve rispettare le disposizioni legislative vigenti in materia di diritti d'autore.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, a seguito della fase istruttoria, rilascia all'utente l'autorizzazione richiesta per l'adattamento dei testi per l'a.s. 2027/2028.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale liquida direttamente alle famiglie aventi diritto il contributo regionale nei limiti massimi sopra indicati secondo le seguenti modalità:

- un acconto pari al 70% del costo complessivo dietro presentazione da parte della famiglia della copia della fattura emessa dal soggetto scelto per il servizio di adattamento dei testi; la famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni dalla ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni l'avvenuto pagamento.
- il saldo del 30% dietro presentazione di fattura quietanzata di cui sopra.

Nel caso di nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 viene erogato un contributo regionale, in via anticipata, pari al costo complessivo del servizio dietro presentazione da parte della famiglia della copia della fattura emessa dal soggetto scelto per il servizio di adattamento dei testi. La famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni dalla ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni dall'avvenuto pagamento.

D) Frequenza di scuole o corsi di formazione presso istituti specializzati per la disabilità visiva o uditiva

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede, su istanza delle famiglie aventi diritto, un contributo per la retta necessaria alla frequenza di scuole o corsi di formazione presso istituti specializzati per la disabilità visiva o uditiva sia in regime di convitto che di semiconvitto.

Ai fini del contributo le famiglie dovranno preventivamente presentare all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale unitamente alla domanda la seguente documentazione;

- un progetto dettagliato di intervento redatto dall'UMEE/UMEA di appartenenza in cui dovrà essere indicata l'opportunità/necessità della scelta, la durata del corso, l'indicazione della data di avvio e di fine della scuola/corso scelta, la misura dell'intervento economico previsto;
- preventivo rilasciato dall'istituto individuato.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, valutata la richiesta ed autorizzato l'intervento, provvederà all'erogazione del contributo a seguito della presentazione della fattura quietanzata da parte della famiglia relativa alla spesa sostenuta.

Il costo rimborsabile alla famiglia non potrà superare l'importo di € 13.000,00 annue.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel caso di nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 viene erogato un contributo regionale in via anticipata, dietro presentazione di idonea fattura non quietanzata. La famiglia ha l'obbligo di pagare l'Ente organizzatore entro 15 giorni dalla ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni dall'avvenuto pagamento.

Il presente contributo non è cumulabile con gli altri interventi di cui alla presente deliberazione.

3. CRITERI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DA TRASFERIRE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Lo stanziamento pari complessivamente ad € 400.000,00 viene ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali secondo i seguenti criteri:

- una quota pari al 10% del finanziamento è ripartita in parti uguali tra gli ATS;
- una quota pari al 90% sulla base della spesa sostenuta dagli ATS per gli interventi rivolti agli alunni con disabilità sensoriali per l'anno scolastico 2024/2025 ultimo dato disponibile validato dal Settore Contrasto al Disagio.

Il finanziamento così ripartito viene erogato con apposito decreto dirigenziale agli ATS secondo le seguenti modalità:

- l'80% del contributo assegnato in acconto ad inizio anno scolastico 2026/2027;
- il 20% del contributo assegnato a saldo a seguito dell'approvazione da parte del Settore Contrasto al Disagio del resoconto trasmesso dagli ATS, a dimostrazione dell'effettivo utilizzo delle risorse.

Nel caso in cui dal resoconto dovessero risultare delle economie rispetto al contributo assegnato si provvederà con apposito decreto dirigenziale a ridistribuirle tra gli ATS al fine di compensare così l'effettivo fabbisogno di ogni Ambito.

Inoltre, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse integrative rispetto a quelle stanziare con la presente delibera, i fondi saranno interamente ripartiti tra gli ATS sulla base della spesa sostenuta da questi per gli interventi rivolti agli alunni con disabilità sensoriali per l'anno scolastico 2024/2025.

Infine, per assicurare il pieno utilizzo delle risorse, si stabilisce che eventuali economie risalenti all'anno scolastico 2025/2026 potranno essere assegnate, con decreto dirigenziale, agli ATS. Il riparto avverrà, come sopra indicato, sulla base della spesa sostenuta da questi ultimi per gli interventi rivolti agli alunni con disabilità sensoriali nell'anno scolastico 2024/2025.

4. TEMPI E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Con il medesimo decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio con cui verrà trasferito agli ATS l'acconto dell'80% delle risorse assegnate, si provvederà a definire i tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui alla presente delibera nonché per il resoconto delle risorse utilizzate ai fini dell'erogazione del saldo.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1002

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute – Piano Operativo Regionale (POR): Aggiornamento provvedimenti di delega amministrativa agli Enti del Sistema Sanitario Regionale approvati con D.G.R. 2056/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di aggiornare ed approvare i provvedimenti di delega amministrativa agli Enti del SSR di cui alla L.R. 19/2022, in qualità di Soggetti attuatori esterni delegati ex art. 5, comma 2, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), precedentemente approvati dalla D.G.R. n. 2056/2023, allegati alla presente:
 - Provvedimento di Delega amministrativa tra la Regione Marche e l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino di cui all'Allegato A) comprensivo dell'Allegato A1);
 - Provvedimento di Delega amministrativa tra la Regione Marche e l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona di cui all'Allegato B) comprensivo dell'Allegato B1);
 - Provvedimento di Delega amministrativa tra la Regione Marche e l'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata di cui all'Allegato C) comprensivo dell'Allegato C1);
 - Provvedimento di Delega amministrativa tra la Regione Marche e l'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo di cui all'Allegato D) comprensivo dell'Allegato D1);
 - Provvedimento di Delega amministrativa tra la Regione Marche e l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno di cui all'Allegato E) comprensivo dell'Allegato E1);
 - Provvedimento di Delega amministrativa tra la Regione Marche e l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche di cui all'Allegato F) comprensivo dell'Allegato F1);
 - Provvedimento di Delega amministrativa tra la Regione Marche e l'I.N.R.C.A. di cui all'Allegato G) comprensivo dell'Allegato G1);
- Di dare mandato al Presidente della Giunta della Regione Marche ed ai rispettivi Direttori Generali degli Enti del SSR di sottoscrivere i provvedimenti di delega;
- Di trasmettere la presente delibera con i Provvedi-

menti di Delega sottoscritti, comprensivi dei rispettivi allegati, all'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute e alle Direzioni Generali degli Enti del SSR.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1003

L.r. 37/2020 – Approvazione, per l'anno 2026, dei criteri di riparto e delle modalità di assegnazione e liquidazione dei contributi per i progetti volti all'accesso dei disabili motori ai percorsi escursionistici

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, per l'anno 2026, i criteri di riparto e le modalità di assegnazione e liquidazione dei contributi per i progetti volti all'accesso dei disabili motori ai percorsi escursionistici, di cui all'Allegato 1);
2. che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 134.240,09, è garantito dalle risorse regionali vincolate stanziare sul Bilancio 2026/2028, annualità 2026 sul capitolo 2090520045, coerenti in termini di codifica da piano dei conti integrato, salvo variazioni puntuali;
3. che in sede di perfezionamento dell'obbligazione giuridica conseguente alla presente deliberazione, si provvederà a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

**Allegato 1)****Criteri di riparto e modalità di assegnazione e liquidazione dei contributi per i progetti volti a promuovere l'accesso dei disabili motori ai percorsi escursionistici. Anno 2026****1. Premessa**

La Legge regionale 3 agosto 2020, n. 37 "Accesso dei disabili motori ai percorsi escursionistici" promuove azioni dirette a favorire l'accesso ai percorsi escursionistici da parte dei disabili motori.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026, approvato con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2025, sono state allocate delle specifiche risorse nel capitolo 2090520045 "Contributi per spese di investimento delle aree naturali protette – manutenzioni per accesso disabili motori ai percorsi escursionistici – CNI /20", destinato agli investimenti nelle aree naturali protette allo scopo di effettuare interventi che amplino e migliorino l'accessibilità dei percorsi escursionistici alle persone con disabilità motorie.

2. Beneficiari

Soggetti gestori delle aree naturali protette presenti all'interno della Regione Marche individuate come beneficiari dei contributi nel PQUAP 2026/30: soggetti gestori dei parchi regionali e interregionali e delle riserve naturali regionali e statali.

3. tipologia di interventi finanziabili

- a) realizzare percorsi escursionistici accessibili ai disabili motori;
- b) acquistare appositi ausili che consentano ai disabili motori la fruizione dei percorsi escursionistici.

3. Risorse disponibili

Sono disponibili le seguenti risorse complessive: € 134.240,09

4. Proposta progettuale - Modalità di presentazione e massimale di finanziamento

Per accedere al finanziamento il legale rappresentante del Soggetto gestore, o suo delegato, comunica l'avvenuta compilazione della scheda progetto all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Parchi-e-riserve-naturali>. Nel caso della tipologia di intervento a) la scheda progetto dovrà contenere un progetto di massima che descriva l'intervento, contenente il quadro economico e una cartografia che individui l'area di intervento, da caricare in formato pdf al suddetto indirizzo.

Ciascun beneficiario può presentare una sola scheda progettuale che potrà comunque integrare entrambe le tipologie di finanziamento previste.

Il massimale di contributo concedibile per ciascun progetto è comunque individuato in € 40.000,00. Tale importo potrà essere aumentato solo nel caso in cui le richieste pervenute



non siano sufficienti a coprire l'intera dotazione finanziaria messa a disposizione. La quota residua verrà distribuita proporzionalmente tra i progetti che abbiano presentato un quadro economico superiore a € 40.000,00

Qualora le proposte progettuali finanziabili determinassero un fabbisogno complessivo superiore allo stanziamento, i contributi sono determinati in proporzione in base ai costi dei progetti ammessi a finanziamento, considerando come importo per tale calcolo il tetto di € 40.000,00 per i progetti che superano tale importo.

In ogni caso si stabilisce l'obbligo per i beneficiari di garantire le risorse finanziarie necessarie per la completa copertura dei costi progettuali. A tal fine potranno essere utilizzati anche i fondi investimento PQUAP concessi con il relativo riparto per l'annualità 2026. Il beneficiario dovrà garantire la manutenzione dei percorsi di cui alla lettera a) per i 5 anni successivi alla loro realizzazione. Dovrà altresì garantire la messa a disposizione degli ausili di cui alla lettera b) per i 5 anni successivi al loro acquisto.

Con nota trasmessa ai potenziali beneficiari dal Dirigente della Direzione "Ambiente e risorse idriche", relativa all'approvazione dei presenti criteri di riparto, verrà stabilito il termine entro cui procedere alla compilazione della scheda progetto. Tale termine non potrà essere inferiore a 30 giorni.

5. Ammissione a finanziamento e liquidazione dei contributi

Con decreto del dirigente della Direzione "Ambiente e risorse idriche" viene attestata l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati coerenti con la tipologia di interventi finanziabili e si provvede alla concessione dei contributi. All'erogazione di un anticipo pari al 50% dell'importo concesso si procede in sede di approvazione del programma di interventi relativi all'area protetta per l'annualità 2026.

Ai fini della liquidazione del saldo, il legale rappresentante del Soggetto gestore, o suo delegato, attesta l'avvenuta compilazione on-line all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Parchi-e-riserve-naturali> delle schede di rendicontazione e della relazione finale e trasmette la documentazione relativa alle spese sostenute ed il certificato di regolare esecuzione. Il termine per la rendicontazione finale e la conseguente richiesta di liquidazione del saldo dei contributi, coincide con il termine stabilito per la rendicontazione dei fondi Investimento PQUAP per l'annualità 2026 indicato nell'allegato 1) alla DGR n. 855 del 6 luglio 2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1004

Adesione al “Manifesto per rafforzare la resilienza climatica e l’adattamento delle regioni marittime”

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di aderire al “Manifesto per rafforzare la resilienza climatica e l’adattamento delle regioni marittime” riportato in allegato A alla presente

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1005

Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell’art. 10, comma 3 del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 – Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione dell’art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell’art. 10, comma 3, del Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 6 marzo 2017 n. 58, le “Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 per le installazioni di competenza regionale e provinciale”; di cui all’allegato alla presente deliberazione;
2. di disporre conseguentemente l’abrogazione delle D.G.R. n. 1547/2009, n. 1649/2010, n. 257/2011, n. 437/2013, e dell’Allegato C alla D.G.R. n. 2027/2023;
3. di stabilire che si provvederà periodicamente all’aggiornamento delle tariffe indicate nel documento allegato alla presente deliberazione, in conformità al

criterio della copertura dei costi necessari a garantire la conduzione delle istruttorie e dei controlli;

4. di comunicare il presente provvedimento al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, in adempimento a quanto previsto dall’art. 10, comma 4, del D.M. 58/2017.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1006

Programma Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 - 3° bando per Progetti Standard. Approvazione formale dell’adesione della Regione Marche, in qualità di partner associato, al progetto “Co-creating Inclusive Social Economy Initiatives in Accessible Tourism and Culture” (CReAIT Plus), come risultante dal Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 della Regione del Veneto, Autorità di Gestione del Programma

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare formalmente l’adesione della Regione Marche, in qualità di partner associato della Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus, al progetto “Co-creating Inclusive Social Economy Initiatives in Accessible Tourism and Culture” (CReAIT Plus - codice progetto ITHR0600683), come risultante dal Decreto n. 125 del 29 maggio 2026 della Regione del Veneto, Autorità di Gestione del Programma Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027, come da allegata scheda progetto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1007

Approvazione della partecipazione della Regione Marche, in qualità di Associated Partner, al progetto “VISTA” nell’ambito dell’Avviso Erasmus+ 2026 “Centres of Vocational Excellence” (ERASMUS-EDU-2026-PEX-COVE).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1 di partecipare, in qualità di Associated Partner, al progetto “VISTA (Virtual Worlds Immersive Skills and Training Alliance for Vocational Excellence)”, in collaborazione con l’Università Politecnica delle Marche, da candidare nell’ambito dell’Avviso Erasmus+ 2026 “Centres of Vocational Excellence” (ERASMUS-EDU-2026-PEX-COVE), al fine di creare un Centro transnazionale di eccellenza per la formazione professionale sulle tecnologie dei mondi virtuali, della realtà estesa, dei digital twin e dell’intelligenza artificiale applicata.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1019

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 2.126,02 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con Sentenza n. 166/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 560/2025;

2) Euro 823,14 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Urbino con Sentenza n. 174/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 345/2022;

3) Euro 1.640,02 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Fermo con sentenza n. 135/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 900/2022;

4) Euro 1.970,79 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 158/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1487/2025;

5) Euro 158,08 a titolo di spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Camerino con Ordinanza del 14/05/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 156/2025;

- di dare atto che l’importo complessivo di Euro 6.718,05, a carico della Regione Marche trova copertura nello stanziamento al capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato “*Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche – spesa obbligatoria*” del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2025, n. 1924;

- di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l’impugnativa delle suddette sentenze;

- di trasmettere la presente delibera, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1020

Tar Marche. Ricorso acquisito al prot. n. 1016668 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 21/07/2026 - Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Gianluca Daniele

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1021

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1007344 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 17/07/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1022

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 866105 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 22/06/2026. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1023

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 912393 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 30/06/2026. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1024

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 0986208 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 14/07/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1025

Consiglio di Stato – Ricorso in appello acquisito al prot. n. 549059 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 22/04/2026. Affidamento incarico di sostituto di udienza. Integrazione DGR n. 540 dell'11/05/2026

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1026

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Operazione Marche Sicure – Asse Strategico 2. Criteri per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di investimento per la promozione della sicurezza dei territori, mediante sistemi di videosorveglianza, control room e altri dispositivi. € 1.200.000,00 Risorse POC 2014-2020, annualità 2026"

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1027

P.R. Marche FSE+ 2021/2027 – Asse 4 OS 4.a. Linee guida per l’emanazione dell’Avviso pubblico finalizzato al finanziamento di n. 26 borse di dottorato di ricerca “Dottorati Innovativi” a caratterizzazione industriale – A.A. 2026/2027 (XLII ciclo). €1.764.360,00

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di attivare, per l'anno accademico 2026/2027 (XLII ciclo), nell’ambito del PR Marche FSE+ 2021/2027, l’intervento finalizzato al finanziamento di borse di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale, denominate “Dottorati innovativi”;
- di approvare le Linee guida di cui all’allegato “A”, per l’emanazione dell’Avviso pubblico finalizzato all’assegnazione di n. 26 borse di dottorato di ricerca per la realizzazione di “Dottorati Innovativi” a caratterizzazione industriale, di cui al punto precedente, con avvio del percorso triennale nell’anno accademico 2026/2027 (XLII ciclo), per un valore complessivo massimo pari a € 1.764.360,00. L’importo massimo riconoscibile per ciascuna borsa è pari a € 67.860,00 ed è determinato mediante l’applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, nella forma delle somme forfettarie, secondo le modalità stabilite dalla normativa europea e dalla disciplina regionale di riferimento;
- di dare atto che, in ragione del principio di competenza finanziaria di cui all’art. 3 allegato n. 4/2 e art. 10 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., risulta esigibile secondo il seguente cronoprogramma:

Capitoli	Fonte Finanziaria	<i>Annualità</i>		
		2027	2028	2029
2040410022	UE 50%	€ 294.060,00	€ 294.060,00	€ 294.060,00
2040410023	STATO 35%	€ 205.842,00	€ 205.842,00	€ 205.842,00
2040410024	REGIONE 15%	€ 88.218,00	€ 88.218,00	€ 88.218,00
	Totale:	€ 588.120,00	€ 588.120,00	€ 588.120,00

- la copertura finanziaria dell’onere derivante dal presente atto, pari ad euro 1.764.360,00, è garantita dalle risorse del PR Marche FSE+ 2021-2027, come segue:
 - o per le quote 2027 e 2028 di euro 588.120,00 ciascuna, a carico del Bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2027 e 2028, capitoli ed importi dettagliati come nella tabella sopra riportata;

- o per la quota 2029, a carico degli esercizi finanziari futuri e delle successive leggi di bilancio di previsione, nell'ambito delle assegnazioni vincolate già accertate e dal corrispondente cofinanziamento regionale;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport ad apportare eventuali variazioni alla esigibilità delle risorse al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsti.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs.33/2013.

Cofinanziato
dall'Unione europea

PR Marche FSE+ 2021–2027 – Asse 4 OS 4a

**Linee guida per la concessione di borse di studio per dottorati di ricerca innovativi a
caratterizzazione industriale**

XLII ciclo – a.a. 2026/2027 (triennio 2026–2029)

1. Finalità

Al fine di rafforzare il collegamento tra sistema della ricerca e sistema produttivo regionale, la Regione Marche promuove l'attivazione di borse di dottorato di ricerca innovativo a caratterizzazione industriale, riferite all'a.a. 2026/2027 (XLII ciclo), in coerenza con le traiettorie della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Marche, approvata con DGR n. 42/2022.

L'intervento è volto a sostenere progetti di ricerca applicata in grado di generare ricadute concrete sul territorio, promuovendo l'integrazione tra Università, imprese e organismi di ricerca e lo sviluppo di forme stabili di collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

In tale contesto, il coinvolgimento dei cluster¹ è obbligatorio e costituisce un elemento qualificante della progettazione, in quanto favorisce una dimensione collaborativa e sistemica della ricerca, orientata ai fabbisogni del sistema produttivo regionale. In coerenza con tale impostazione, ciascun progetto deve prevedere il coinvolgimento di almeno un'impresa con sede operativa nel territorio regionale, quale contesto di applicazione della ricerca e di sviluppo delle attività progettuali.

Le imprese partecipano attivamente al progetto, contribuendo al percorso formativo dei dottorandi e offrendo opportunità di sperimentazione in ambito operativo.

I progetti sono pertanto concepiti in una prospettiva ampia e integrata, superando la dimensione del singolo soggetto e favorendo il coinvolgimento di più attori, anche attraverso forme di collaborazione tra Atenei e con enti e organismi di ricerca operanti a livello regionale, nazionale o internazionale, nel rispetto del principio di una progettazione orientata all'innovazione e coerente con le esigenze del sistema produttivo regionale.

L'intervento prevede l'attivazione di n. 26 borse di dottorato, di durata triennale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze avanzate dei laureati e favorirne l'inserimento qualificato nel sistema economico e produttivo regionale.

Nell'ambito del percorso è previsto lo svolgimento di periodi di ricerca applicata presso imprese e un'esperienza di mobilità internazionale, secondo quanto stabilito dall'Avviso, al fine di arricchire il

¹ Per cluster (economico e tecnologico) si intende una rete organizzata di imprese, università e organismi di ricerca che opera in modo coordinato su specifici ambiti settoriali, con funzioni di raccordo tra ricerca e imprese, supporto alla ricerca applicata e al trasferimento tecnologico. Possono essere equiparati, in funzione analoga, anche organismi di ricerca o piattaforme di innovazione, purché garantiscano un effettivo collegamento con il sistema produttivo e un ruolo di aggregazione tra più soggetti.

profilo formativo dei dottorandi e accrescerne le competenze anche in contesti esterni al territorio regionale.

L'intervento contribuisce, nel suo complesso, a sostenere lo sviluppo del sistema regionale dell'innovazione, favorendo la formazione di profili altamente qualificati e la diffusione dei risultati della ricerca a beneficio del territorio.

2. Tipologia di intervento

Al fine di conseguire le finalità sopra descritte, la Regione Marche intende procedere all'emanazione di un Avviso pubblico finalizzato al finanziamento di n. 26 borse di studio per dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale, nell'ambito dell'intervento previsto dalla Scheda OS 4.a – "Dottorati innovativi", campo di intervento 136, del Documento attuativo del PR Marche FSE+ 2021–2027.

3. Ambiti d'intervento privilegiati

I progetti di ricerca devono essere sviluppati in coerenza con gli ambiti di specializzazione individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Marche 2021–2027 (DGR n. 42/2022), che definisce il quadro di riferimento delle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione.

Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- Sistema casa, arredo e ambienti di vita
- Sistema moda e persona
- Meccanica ed engineering
- Sistema agroalimentare
- Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione
- Prodotti e servizi per la salute
- Economia dei servizi e del turismo

Tali ambiti costituiscono il riferimento entro cui i progetti di dottorato devono essere ricondotti, anche in relazione alle traiettorie di innovazione definite dalla medesima Strategia, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato A1.

La coerenza con la Strategia è valutata tenendo conto della capacità del progetto di:

- collocarsi chiaramente in uno degli ambiti sopra indicati;
- sviluppare contenuti riconducibili alle traiettorie di innovazione pertinenti;
- contribuire, in modo anche trasversale, agli obiettivi di innovazione e sviluppo del sistema regionale.

Eventuali tematiche di ricerca riferibili ad ambiti trasversali, ivi inclusa la prevenzione e riduzione dei rischi derivanti da catastrofi naturali, sono considerate ammissibili nella misura in cui risultino coerentemente integrate negli ambiti e nelle traiettorie della Strategia sopra richiamata.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinata la somma complessiva di € 1.764.360,00 a valere sul PR Marche FSE+ 2021/27 Asse 4, Scheda OS 4.a – Dottorati Innovativi- campo di intervento 136.

5. Soggetti ammessi a presentare domanda

Possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente le Università statali e non statali, riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

- dispongono di una sede tecnico-scientifica operativa nel territorio della Regione Marche;
- risultano accreditate, alla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021, per i corsi di dottorato oggetto della candidatura.

Sono escluse dalla partecipazione al presente intervento le Università telematiche.

Le Università proponenti sono tenute a garantire che, al termine del percorso di dottorato, sia rilasciato ai beneficiari delle borse il titolo accademico di dottore di ricerca, nel rispetto della normativa vigente.

6. Destinatari

Sono destinatari delle borse di studio per il dottorato di ricerca i soggetti che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso emanato dagli Atenei, risultano in possesso di laurea, nonché residenti o domiciliati nel territorio della Regione Marche.

I medesimi soggetti devono trovarsi, alla medesima data, in condizione di disoccupazione, inoccupazione o inattività, secondo le definizioni previste dalla normativa vigente in materia, e non devono aver compiuto il trentaseiesimo anno di età.

A seguito dell'approvazione della graduatoria regionale dei progetti ammessi a finanziamento, gli Atenei procedono all'emanazione dei propri avvisi pubblici per la selezione dei candidati alle borse di dottorato, nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti sopra indicati.

Gli Atenei sono tenuti a garantire un'adeguata pubblicità degli avvisi, mediante l'utilizzo dei loghi e degli elementi informativi previsti per gli interventi finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, in conformità alle disposizioni in materia di informazione e comunicazione.

7. Caratteristiche essenziali dei progetti

I progetti di ricerca devono prevedere l'avvio del percorso di dottorato nell'anno accademico 2026/2027 (XLII ciclo) e avere durata triennale, con uno sviluppo coerente delle attività di formazione, ricerca e valutazione.

Le attività devono essere svolte prevalentemente nel territorio della Regione Marche, presso le sedi dell'Università proponente, delle imprese coinvolte e dei soggetti riconducibili al cluster di riferimento, fatti salvi i periodi di mobilità internazionale, da programmare in coerenza con il progetto formativo e di ricerca.

Ciascun progetto deve prevedere obbligatoriamente un periodo di studio e ricerca all'estero compreso tra un minimo di 90 e un massimo di 180 giorni, da svolgersi nel corso del dottorato, nel rispetto di quanto disposto dal D.M. n. 226/2021 e dal D.M. n. 247/2022.

L'oggetto della ricerca deve essere descritto in modo chiaro e verificabile, con riferimento ai seguenti elementi:

- tema e obiettivi del progetto, con indicazione della coerenza con gli ambiti e le traiettorie della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Marche (DGR n. 42/2022);

- grado di innovazione, con evidenza delle possibili applicazioni e dei risultati attesi in relazione al sistema produttivo;
- descrizione delle attività di ricerca, articolate nelle principali fasi di sviluppo, con indicazione sintetica delle attività previste e dei risultati attesi;
- nel rispetto dei principi orizzontali FSE+;
- ricadute attese del progetto, con riferimento sia ai risultati della ricerca sia allo sviluppo delle competenze del dottorando, in relazione alle esigenze del sistema produttivo e della ricerca.

Il progetto deve inoltre definire in modo chiaro:

- attività da svolgere presso le imprese, con indicazione delle sedi operative e degli obiettivi previsti;
- coinvolgimento del cluster di riferimento, quale contesto di collaborazione e valorizzazione dei risultati;
- modalità di tutoraggio del dottorando, sia in ambito accademico sia presso le imprese;
- attività di mobilità internazionale, con indicazione del soggetto ospitante e delle finalità del periodo all'estero.

Il progetto può inoltre prevedere, quale elemento qualificante, il coinvolgimento di uno o più co-supervisor, appartenenti anche ad altri Atenei o al contesto imprenditoriale, al fine di rafforzare l'integrazione tra competenze scientifiche e applicative, nonché la collaborazione interistituzionale e il collegamento con il sistema produttivo.

8. Modalità attuative, criteri di selezione e valutazione dei progetti

Al fine di garantire il corretto andamento del procedimento, la sostenibilità dell'istruttoria e un'efficace allocazione delle risorse, in coerenza con gli obiettivi della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3), l'Avviso può prevedere, per ciascun Ateneo, un limite massimo di progetti presentabili.

Tale limite è determinato sulla base di criteri oggettivi, trasparenti e predeterminati, definiti nell'Avviso stesso, anche mediante l'utilizzo di indicatori tecnici idonei a rappresentare la capacità effettiva di assorbimento e gestione degli interventi da parte dei singoli Atenei, con particolare riferimento alla capacità di attivare percorsi coerenti con le priorità della Strategia S3.

La determinazione del limite massimo avviene nel rispetto dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e non discriminazione, assicurando al contempo un adeguato livello di contendibilità delle risorse pubbliche e l'equilibrio tra domanda potenziale e capacità amministrativa di gestione del procedimento.

I progetti risultati ammissibili all'esito dell'istruttoria formale sono sottoposti alla valutazione di una Commissione tecnica di valutazione, nominata con decreto del dirigente competente.

La valutazione è effettuata sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza (cfr. tabella), in coerenza con l'impianto complessivo dell'intervento e con i criteri di riparto delle risorse definiti nelle presenti Linee guida, con attribuzione dei punteggi ai singoli indicatori secondo le modalità stabilite nell'Avviso pubblico.

Criterio di valutazione	Indicatore di dettaglio	Punteggio massimo attribuibile
Qualità	Qualità del progetto (QPD)	35
	Competenze professionali del tutor (TUT)	5
Efficacia potenziale	Settore di attività (SET)	10
	Efficacia potenziale dell'intervento rispetto alle finalità programmate	50
		100

La graduatoria è definita mediante l'attribuzione, a ciascun progetto, di un punteggio per ogni indicatore previsto, la successiva normalizzazione dei punteggi e la loro ponderazione in relazione ai pesi assegnati; il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei valori così ottenuti.

L'ammissibilità al finanziamento è subordinata al conseguimento di un punteggio complessivo pari ad almeno 60/100.

9. Entità del contributo e spese ammissibili

L'importo massimo del contributo assegnabile per ciascun dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale è pari a € 67.860,00, determinato sulla base delle somme forfetarie di cui all'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, come individuate nel documento attuativo PR FSE+ 2021/2027, approvato con DGR n. 1625 del 28/10/2024, e articolato come segue:

- € 21.000,00 annui per ciascuna delle tre annualità di dottorato, comprensivi di oneri previdenziali e costi per attività di ricerca (budget), per un totale di € 63.000,00;
- € 810,00 mensili a titolo di maggiorazione per l'attività di ricerca svolta all'estero, ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 247/2022, per un periodo compreso tra un minimo di 3 mesi e un massimo di 6 mesi (mese convenzionalmente pari a 30 giorni), fino a un importo complessivo massimo di € 4.860,00.

L'importo complessivo della borsa è comprensivo dei costi relativi alle attività di ricerca, sia in Italia sia all'estero, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 226/2021 e dal D.M. n. 247/2022.

10. Modalità di erogazione delle Borse

L'importo della borsa sarà liquidato al termine di ciascuna annualità di dottorato, previa presentazione della opportuna documentazione che sarà descritta nell'Avviso Pubblico. L'importo riferito alla maggiorazione per l'attività di ricerca all'estero, sarà liquidato al termine di ciascuna annualità di dottorato, sulla base dei mesi effettivamente svolti all'estero e previa presentazione della opportuna documentazione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



ALLEGATO A1

REGIONE MARCHE - "STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027"

AMBITI PRODUTTIVI E TRAIETTORIE DI INNOVAZIONE²

Ambito produttivo	Traiettoria di innovazione
1. Sistema casa arredo e ambienti di vita	1.1 Mobili ed elettrodomestici connessi (IoT) 1.2 Mobili a zero emissioni Bioarchitettura e arredo circolare 1.3 Sicurezza sismica 1.4 Sostenibilità energetica, riscaldamento, condizionamento dell'edificio 1.5 Abitazione intelligente e robotica assistiva 1.6 Materiali e trattamenti innovativi 1.7 Design per nuovi concetti abitativi
2. Sistema moda e persona	2.1 Nuovi materiali sostenibili e performanti 2.2 Prodotti funzionali per lavoro, sport e cura 2.3 Nuove concezioni stilistiche 2.4 Customizzazione e personalizzazione 2.5 Virtual fitting e virtual retail 2.6 Prodotti naturali in abbigliamento e cosmetica 2.7 Etichettatura intelligente per la tracciabilità
3. Meccanica ed engineering	3.1 Nuovi sistemi di progettazione e simulazione 3.2 Automazione e robotica collaborativa 3.3 Gestione in remoto di produzione, progettazione, assistenza 3.4 Produzioni intelligenti, sensoristica e visione artificiale 3.5 Elettificazione per la mobilità 3.6 Nuovi materiali ecosostenibili e performanti 3.7 Micro e nanoapplicazioni 3.8 Manifattura additiva 3.9 Nuove tecnologie energetiche e per l'idrogeno
4. Sistema agroalimentare	4.1 Agricoltura, allevamento e pesca di precisione 4.2 Packaging innovativo e conservazione 4.3 Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare 4.4 Economia circolare ed ecodesign 4.5 Prodotti biologici e naturali 4.6 Alimenti funzionali, nutraceutica 4.7 Qualità gastronomica

² Approvati con Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 42 del 31 gennaio 2022.

5. Prodotti e servizi per la cultura ed'educazione	5.1 Nuove forme di fruizione dell'arte e della cultura 5.2 Tecnologie per il restauro e il recupero 5.3 Applicazioni digitali creative 5.4 Materiali, componenti digitali e trattamenti performanti 5.5 Nuovi modelli educativi 5.6 Comunicazione, linguaggio, apprendimento 5.7 Arte e cultura per inclusione sociale
6. Prodotti e servizi per la salute	6.1 Diagnostica innovativa per la medicina di precisione 6.2 Dispositivi medici per l'e-Health 6.3 Approcci innovativi per una medicina di territorio per le persone fragili 6.4 Nuovi farmaci e approcci terapeutici innovativi e predittivi 6.5 Tecnologie per la disabilità e il recupero
7. Economia dei servizi e del turismo	7.1 Design dei servizi/ Ecodesign / Human centred design 7.2 Web marketing/ soluzioni innovative di comunicazione 7.3 Virtualizzazione dei servizi 7.4 Blockchain 7.5 Sistemi logistici innovativi 7.6 Innovazione sociale 7.7 Cybersecurity

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1028

Adesione alle condizioni di servizio per il riaffidamento ad Agenzia Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 D.Lgs n. 110/2024, per la riscossione coattiva delle somme discaricate sui carichi affidati dal 01/01/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di riaffidare, per un periodo di ulteriori 2 anni, all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. c) e comma 5 del Decreto Legislativo n. 110 del 29/07/2024 recante "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 15 del 20/02/1995 e dalla DGR n. 737 del 03/07/2017, la riscossione coattiva delle somme discaricate relative ai carichi ad essa affidati a decorrere dal 01/01/2025, non riscossi entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di affidamento, mediante adesione alle condizioni di servizio rese disponibili dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

- che per le annualità successive al triennio autorizzatorio 2026/2028 la copertura finanziaria sarà garantita nelle successive leggi di bilancio;

- di demandare al Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Riscossioni Coattive la sottoscrizione della "Comunicazione di adesione alle condizioni di servizio per il riaffidamento ad Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 110/2024, delle somme discaricate e della relativa riscossione coattiva".

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1029

Direttiva 92/43/CEE. D.P.R. n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Approvazione dell'ampliamento della porzione marina del Sito Rete Natura 2000 IT5340001 "Litorale di Porto d'Ascoli".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, su proposta del Comune di San Benedetto del Tronto in qualità di ente gestore, l'ampliamento della porzione marina del Sito IT5340001 "Litorale di Porto d'Ascoli" come riportato nell'Allegato A;

- di stabilire che le cartografie del nuovo perimetro unitamente alla Banca dati aggiornata siano depositate presso il Comune di San Benedetto del Tronto e presso la Direzione Ambiente e risorse idriche della Regione Marche;
- di disporre che eventuali modifiche del Format, di cui all'Allegato 2 alla DGR 324/2023, saranno approvate, dalla Direzione Ambiente con propri atti, trattandosi di procedura condivisa con il MASE per la risoluzione della Messa in mora complementare C(2019) 537 alla Procedura di infrazione 2015/2163;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le proprie competenze.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1030

L.R. 17 luglio 2024, n. 15 – DGR n. 1525/2024 e s.m.i. Aggiornamento del "Programma triennale 2025/2027 per promuovere l'internazionalizzazione delle Marche nell'ambito della strategia europea per la Macroregione Adriatico-Ionica" e approvazione del Piano delle attività e delle iniziative della Regione Marche per l'annualità di Presidenza italiana EUSAIR 2026-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare l'aggiornamento per l'anno 2026 e 2027 al "Programma triennale 2025/2027 per promuovere l'internazionalizzazione delle Marche nell'ambito della strategia europea per la Macroregione Adriatico-Ionica" approvato con DGR n. 1525/2024 e aggiornato con DGR n. 1837/2024 e DGR n. 1525/2025, in attuazione della L.R. 17 luglio 2024, n. 15 riportato nell'Allegato A del presente atto.
2. aderire ai contenuti della proposta di "Patto per le competenze blu nella Regione Adriatico-Ionica - EUSAIR" (come nella scheda descrittiva Allegato B al presente atto); e autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla sottoscrizione del relativo Partnership Template predisposto dalla Commissione europea
3. di far fronte alla spesa complessiva di € 65.800,00

per gli interventi previsti a carico del bilancio 2026/2028, annualità 2026 e 2027 come di seguito riportato:

Capitolo	2026	2027
2190110113	42.800,00 disponibilità già attestata con DGR 472/2025, DGR 1525/2024, DGR 1853/2024 e DGR 1995/2024	
2190210325	10.400,00	
2190210324	2.600,00	
2190210343		8.000,00
2190210350		2.000,00

1. Di stabilire che all'attuazione delle suddette attività potranno concorrere eventuali ulteriori risorse regionali, statali e comunitarie e/o reiscrizioni ed economie che si dovessero rendere disponibili nel corso dell'anno;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1031

DGR n. 673/2025 e ss.m.ii. – Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC – Fondo Sviluppo e Coesione e Fdr – Fondo di Rotazione) – Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale – Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo - Scorrimento graduatoria Annualità 2024-2025 e Approvazione Criteri e modalità Annualità 2026

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di incrementare, nell'ambito delle previsioni della DGR n. 1700 del 18/11/2025, la dotazione finanziaria per il bando a sostegno delle attività e dei progetti di spettacolo dal vivo finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027, Fondo di rotazione, Delibera Cipess n. 35/2025, per un importo pari a € 240.716,49, da suddividere nelle tre misure secondo le percentuali già previste dal Bando ai fini dello scorrimento delle relative graduatorie;
- di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi relativi agli "Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale - Bando

per sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo - Annualità 2026", nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027. Fondo di rotazione con una dotazione finanziaria pari a € 294.000,00 di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;

- di stabilire che le eventuali economie che dovessero generarsi nell'ambito degli impegni assunti nelle diverse annualità relative agli interventi di cui alla Scheda n. 15 "Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale" approvata con DGR n. 190 del 02/03/2026, siano destinate ad incrementare la dotazione del bando 2026 di cui al punto precedente;
- di stabilire che l'onere relativo alla attuazione della presente deliberazione, è quantificato in € 534.716,49 ed è garantito in termini di esigibilità della spesa, dalla disponibilità esistente quanto ad € 457.663,15 a carico del capitolo 2050310081 del bilancio 2026 – 2028, annualità 2026 e ad € 77.053,34 a carico del capitolo 2050310073 fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato, di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o siope;
- di autorizzare il dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui ai precedenti punti, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto, qualora vengano approvate eventuali rimodulazioni di cronoprogramma finanziario relativo alla scheda di intervento di cui alla DGR n. 673/2025 ss.mm.ii.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE
FONDO DI ROTAZIONE - DELIBERA CIPESS 24/2024 - DGR N. 1521/2024 E DGR N. 673/2025**

Finalità e obiettivi del bando 2026	Con il presente intervento si intende sostenere, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, le attività di spettacolo dal vivo del territorio (nei vari ambiti della musica, del teatro, della danza e del circo e spettacolo viaggiante), individuando progetti di interesse regionale che mirino alla crescita complessiva del sistema culturale, incentivando in particolare le attività che - si connotano per un elevato interesse artistico e culturale; - assicurano la valorizzazione del patrimonio storico e artistico regionale; - favoriscono la qualificazione professionale dei giovani e la crescita dei livelli occupazionali all'interno del settore; - promuovono il confronto con le esperienze nazionali e internazionali; - promuovono l'innovazione dei linguaggi; - favoriscono l'accesso allo spettacolo, con particolare attenzione alle nuove generazioni, alle persone diversamente abili e a quelle socialmente svantaggiate. Misura A - Misura A1: soggetti beneficiari Associazioni-Fondazioni-Imprese che operano a livello professionale nel settore dello spettacolo dal vivo; - Misura A2: soggetti beneficiari Associazioni-Fondazioni-imprese non professionisti dello spettacolo dal vivo; Misura B - Misura B: Enti pubblici
Riferimenti normativi	• Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, sottoscritto in data 28/10/2023 • Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 • DGR n. 1521 del 07/10/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche • DGR n. 1917 del 11/12/2024 – Approvazione degli allegati all'Accordo modificati a seguito del COVIT e aggiornamento delle Schede Intervento del FSC e FdR. • DGR n. 673 del 05/05/2025 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Accordo per la Coesione 2021-2027. Modifiche alle Schede intervento relative al Fdr (Fondo di rotazione) di cui alla DGR n. 1917/2024; • Delibera Cipess n. 35 del 23/07/2025 “Regione Marche – Accordo per la Coesione, modifica degli allegati alla delibera CIPESS 23 aprile 2024, n. 24, riferiti agli interventi finanziati a valere su risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987”; • DGR n. 862 del 09/06/2025 “Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027. • DGR n. 1680 del 18/11/2025 “Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio

	finanziario gestionale del triennio 2025/2027”; • DGR n. 1700 del 18/11/2025 “DGR n. 673 del 05/05/2025 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione) - Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo €. 860.000,00 - Scheda Intervento 15 - Approvazione criteri, modalità; • DGR n. 1913 del 30/12/2025 “Accordo per la Coesione della Regione Marche 2021-2027 di cui alle Delibere CIPESS n. 24/2024 e n. 35/2025. Modifiche ai cronoprogrammi finanziari di alcune Schede Intervento del FdR - Fondo di Rotazione, di cui alla DGR n. 1795/2025”; • DD n. 172/APIC del 25/11/2025 “DGR 673 del 05.05.2025 e ss.mm.i – DGR 1700/2025 - Accordo per la Coesione 2021-2027 - Fondo di rotazione – Approvazione bando per la concessione di contributi di cui alla scheda 15 per “Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale – Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo - Importo complessivo € 860.000,00 – Capitoli 2050310081 e 2050310073. Prenotazione di spesa sul Bilancio 2025/2027, annualità 2025-2026; • DGR n. 190 del 02/03/2026 “Accordo per la Coesione della Regione Marche 2021-2027 di cui alle Delibere CIPESS n. 24/2024 e n. 35/2025. Modifiche ai cronoprogrammi finanziari di alcune Schede Intervento del FSC – Fondo Sviluppo e Coesione e del FdR – Fondo di Rotazione, di cui alle DGR n. 1795/2025 e n. 1913/2025”; • DD n. 31/APIC del 02/03/2026 “Delibera Cipess n. 24/2024 – Riduzione accertamenti di entrata Accordo per la Coesione per complessivi € 922.906,75, Bilancio 2025-2027 annualità 2025; • DD n. 49/APIC del 17/03/2026 “DGR 673 del 05.05.2025 e ss.mm.i – DGR 1700/2025 - Accordo per la Coesione 2021-2027 - Fondo di rotazione – Approvazione bando per la concessione di contributi di cui alla scheda 15 per “Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale – Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo” – Approvazione delle graduatorie di merito; • DGR n. 653 dell' 08/06/2026 Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028; • DD n. 141/APIC dell'11/06/2026 “Assegnazione risorse Accordo per la Coesione 2021-2027 - Fondo di Rotazione FdR - DELIBERA CIPESS 35/2025 Scheda Intervento n. 15. Registrazione accertamento entrate, importo complessivo € 1.323.910,29 Capitoli 1201010799, 1201010800, 1201010819 e 1201010820 - Bilancio 2026/2028, Annualità 2026”.
Tipologia intervento, intensità dell'agevolazione prevista,	• Concessione di contributi a fondo perduto • Intensità dell'aiuto, limite massimo del 50% • Investimento minimo pari a € 20.000,00 • Contributo massimo concedibile: € 30.000,00.

investimento minimo, contributo massimo concedibile	• La percentuale minima di cofinanziamento da parte del soggetto proponente dovrà essere pari al 50%									
Riferimento normativo del regime di aiuto	Non rientrano nella disciplina degli Aiuti									
Dotazione Finanziaria	Le risorse pari a € 294.000,00 sono suddivise nel modo seguente a seconda della tipologia di beneficiario: <table><tr><td>Tipologia beneficiario</td><td>di</td><td>Annualità 2026</td></tr><tr><td>Associazioni, Fondazioni e Imprese (60%)</td><td></td><td>€ 176.400,00</td></tr><tr><td>Enti pubblici (40%)</td><td></td><td>€ 117.600,00</td></tr></table> Le risorse saranno ripartite nella seguente modalità: Per la Misura A: il 70% delle risorse previste per Associazioni, Fondazioni e Imprese sarà destinato alla Misura A1 il 30% delle risorse previste per Associazioni, Fondazioni e Imprese sarà destinato alla Misura A2 Per la Misura B: Le risorse a disposizione sono quelle destinate agli enti pubblici. Le economie che dovessero generarsi nell'ambito degli impegni assunti nelle diverse annualità relative agli interventi di cui alla Scheda n. 15 "Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale" approvata con DGR n. 190 del 02/03/2026 saranno utilizzate per integrare la dotazione del presente bando. Inoltre i fondi previsti con il presente atto, potranno essere integrati con le risorse regionali previste nel Programma Annuale Cultura 2026 – I stralcio, Scheda Azione n. 12 ai sensi della DGR n. 978 del 27/07/2026 di approvazione del Programma annuale della Cultura 2026 – I stralcio.	Tipologia beneficiario	di	Annualità 2026	Associazioni, Fondazioni e Imprese (60%)		€ 176.400,00	Enti pubblici (40%)		€ 117.600,00
Tipologia beneficiario	di	Annualità 2026								
Associazioni, Fondazioni e Imprese (60%)		€ 176.400,00								
Enti pubblici (40%)		€ 117.600,00								

Cronoprogramma	Dalla pubblicazione del bando si prevede un massimo di tre mesi per la presentazione delle domande, per l'istruttoria e la pubblicazione della graduatoria, compatibilmente con il numero di domande pervenute e dei necessari tempi di approfondimento istruttorio. Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal 1 gennaio 2026 ed entro il termine ultimo del 31 Dicembre 2026, data entro la quale dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento. Tale disposizione si applica sia ai soggetti pubblici che ai soggetti privati. Per i soggetti pubblici contestualmente alla concessione sarà anche erogato un anticipo pari al 60% del contributo concesso. Per i soggetti privati sarà possibile richiedere un anticipo dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa fino ad un massimo del 60% del contributo concesso, da richiedere entro il 31 Ottobre 2026 tramite la piattaforma Sigef, o in alternativa un acconto corredata dalla documentazione necessaria attestante la spesa sostenuta fino ad un massimo del 60% del contributo concesso, da richiedere entro il 31 Ottobre 2026 tramite la piattaforma Sigef. La domanda di saldo dovrà essere trasmessa entro il 31 Dicembre 2026 tramite la piattaforma Sigef, salvo eventuali proroghe disposte con apposito provvedimento per sopravvenuti eventi imprevedibili ed eccezionali.
Soggetti Beneficiari	Soggetti che possono presentare domanda: - Misura A1: Associazioni, Fondazioni (salvo fondazioni bancarie) e Imprese che operano a livello professionale nel settore dello spettacolo dal vivo e che abbiano codice ATECO compreso tra 90.0 e 94.0 - Misura A2: Associazioni, Fondazioni (salvo fondazioni bancarie) e Imprese non professionisti dello spettacolo dal vivo, che abbiano comunque un codice ATECO correlato al settore dello spettacolo dal vivo o, in assenza di codice ATECO, che abbiano le attività di spettacolo dal vivo come finalità statutaria prevalente - Misura B: - Enti pubblici. Sono esclusi: - Enti ed organismi con riconoscimento Ministeriale e finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FNSV nel triennio 2025-2027. - Fondazioni bancarie. Ogni soggetto può partecipare con un solo progetto. È possibile la partecipazione in rete costituita da almeno tre soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al bando. Alla domanda dovrà essere allegata una "Lettera di intenti" tra i soggetti che presentano il progetto in rete. Ciascun soggetto componente la rete può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando, scegliendo di ricoprire il ruolo di partner o di capofila pena l'esclusione.

	Lo stesso progetto non può essere finanziato con altri contributi regionali.
Durata/tempistica del progetto da realizzare	Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31 Dicembre 2026. <u>Entro tale data</u> dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.
Progetti ammissibili	Sono ammissibili i progetti (o moduli di progetto) relativi ad attività di spettacolo dal vivo realizzate nel territorio regionale ricomprese nei seguenti ambiti tematici: - Musica; - Danza; - Teatro (compreso teatro ragazzi e infanzia); - Circo e spettacolo viaggiante. Le proposte presentate devono riguardare un progetto artistico definito e unitario, che preveda: - una programmazione di almeno 3 rappresentazioni nel territorio regionale (continuative o distribuite nel tempo), da svolgersi in giornate diverse (es. 3 rappresentazioni vanno indicate le date delle 3 giornate, 4 rappresentazioni vanno indicate le date delle 4 giornate ecc.....), nel periodo compreso tra il 01/01/2026 e il 31/12/2026; - una direzione artistica qualificata; - il coinvolgimento, preferibilmente, di compagnie artistiche marchigiane; - favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo; - perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio; - attrarre finanziamenti privati; - prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione. <u>Per la Misura A1:</u> il personale artistico impiegato dovrà essere in possesso del certificato di Agibilità Ex enpals o ospitare compagnie che forniscano il certificato di Agibilità Ex Enpals. La proposta progettuale deve - illustrare nel dettaglio le varie fasi del progetto e/o programma dell'iniziativa; - riportare le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, inclusi il cronoprogramma e il piano finanziario.

Tipologie di interventi e spese ammissibili	[X]Spese per il personale Riconosciute forfettariamente. Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le attività strettamente legate al progetto, [X]Spese per consulenza [X] Spese di progettazione [X] Attività di marketing e promozione Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure; [X] Contributi economici diversi (es. premi, borse di studio ecc.) [X] Altre spese strettamente legate all'iniziativa: a) <u>Spese generali</u> (segreteria, utenze, materiali di consumo, affitto location, pulizie delle sedi dell'evento strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrative, di gestione della contabilità, assicurazioni ecc.) sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo ammissibile del progetto). b) <u>Costi di ospitalità</u>: Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) inserite in una nota spese per periodi/attività strettamente legati al progetto - sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo ammissibile del progetto; c) <u>Costi di realizzazione del progetto</u>: Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi alle compagnie, per professionisti/artisti/esperti esterni, affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi, spese per misure di Safety, previste per legge, nell'organizzazione e fruizione di eventi <u>N.B.: in sede di rendicontazione, relativamente alla Misura A1, sarà richiesto obbligatoriamente di allegare la certificazione ex-Enpals per artisti e compagnie di artisti in ospitalità, pena la non ammissibilità delle spese stesse.</u> LE SPESE DOVRANNO ESSERE RIFERITE AD ATTIVITA' REALIZZATE ENTRO IL 31/12/2026, FATTURATE E QUIETANZATE ENTRO I TERMINI DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA (01 Gennaio 2026 -31 Dicembre 2026).
--	--

Criteri di Valutazione	I criteri finalizzati alla valutazione delle domande, saranno i seguenti: 1. Qualità della proposta artistica (MAX 65 punti) 1a. Adeguata descrizione del progetto che si intende realizzare 1b. Rilievo artistico del progetto 1c. Diffusione territoriale 1d. Dimensione quantitativa 2. Coinvolgimento e promozione del territorio (MAX 20 punti) 2a. Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico regionale 2b. Le rappresentazioni si svolgono nei teatri della "Rete dei teatri storici delle Marche" 2c. Collaborazioni e sinergie territoriali, coinvolgimento delle giovani generazioni sia nella realizzazione dell'intervento sia come destinatari dello stesso 3. Comunicazione e promozione (MAX 10 punti) 4. Sostenibilità economica (MAX 5 punti) 4a. Entità del cofinanziamento del soggetto richiedente in percentuale rispetto al costo del progetto 5b. Partecipazione finanziaria di soggetti terzi Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando. Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.
Modalità di presentazione della domanda	Le domande dovranno essere presentate mediante la piattaforma Sigef, con le modalità specificate nel bando

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

**GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI
ANNUNCI NEL SITO:**

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)